# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell’alleanza

Qual è la differenza tra la religione vissuta dalla Chiesa una, santa, cattolica, apostolica e tutte le Chiese di origine evangelica e anche di origine non evangelica? La religione vissuta dalla Chiesa una, santa, cattolica, apostolo si nutre di due nutrimenti reali. In essa prima si mangia la Parola del suo Dio e Signore, poi si mancia la carne e si bene il sangue del suo Dio e Signore. Ecco come l’Apostolo Giovanni è invitato a mangiare la Parola del Dio vivo e vero: *“E vidi un altro angelo, possente, discendere dal cielo, avvolto in una nube; l’arcobaleno era sul suo capo e il suo volto era come il sole e le sue gambe come colonne di fuoco. Nella mano teneva un piccolo libro aperto. Avendo posto il piede destro sul mare e il sinistro sulla terra, gridò a gran voce come leone che ruggisce. E quando ebbe gridato, i sette tuoni fecero udire la loro voce. Dopo che i sette tuoni ebbero fatto udire la loro voce, io ero pronto a scrivere, quando udii una voce dal cielo che diceva: «Metti sotto sigillo quello che hanno detto i sette tuoni e non scriverlo». Allora l’angelo, che avevo visto con un piede sul mare e un piede sulla terra, alzò la destra verso il cielo e giurò per Colui che vive nei secoli dei secoli, che ha creato cielo, terra, mare e quanto è in essi: «Non vi sarà più tempo! Nei giorni in cui il settimo angelo farà udire la sua voce e suonerà la tromba, allora si compirà il mistero di Dio, come egli aveva annunciato ai suoi servi, i profeti». Poi la voce che avevo udito dal cielo mi parlò di nuovo: «Va’, prendi il libro aperto dalla mano dell’angelo che sta in piedi sul mare e sulla terra». Allora mi avvicinai all’angelo e lo pregai di darmi il piccolo libro. Ed egli mi disse: «Prendilo e divoralo; ti riempirà di amarezza le viscere, ma in bocca ti sarà dolce come il miele». Presi quel piccolo libro dalla mano dell’angelo e lo divorai; in bocca lo sentii dolce come il miele, ma come l’ebbi inghiottito ne sentii nelle viscere tutta l’amarezza. Allora mi fu detto: «Devi profetizzare ancora su molti popoli, nazioni, lingue e re» (Ap 10,1-11).* Chi vuole parlare del Dio vivo e vero deve mangiare tutta la Parola di Dio. La Parola di Dio non è quella contenuta nella mente o nel cuore del cristiano. È quella invece contenuta nel libro scritto dallo Spirito Santo per noi attraverso i suoi santi profeti, apostoli ed evangelisti. Se la Parola non è mangiate, essa non diviene nostra vita e se non diviene nostra vita, parliamo dal nostro cuore e non dal cuore di Dio. Parliamo dai nostri pensieri, ma non dai pensieri di Dio. Quanto diciamo non essendo Parola di Dio, fa di noi i più grandi mentitori e i più grandi ingannatori degli uomini.

*Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «**Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell’alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d’ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio». Dopo aver cantato l’inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Allora Gesù disse loro: «Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti: Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge. Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». Pietro gli disse: «Se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai». Gli disse Gesù: «In verità io ti dico: questa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». Pietro gli rispose: «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». Lo stesso dissero tutti i discepoli.* (Mt 26,26-35).

Noi non solo dobbiamo parlare del nostro Dio, il nostro Dio lo dobbiamo mostrare vivo e operante in noi. Di Lui dobbiamo mostrare tutta la sua divina ed eterna carità, tutta la potenza di salvezza, di redenzione, di nuova creazione della sua grazia, tutta la forza della sua comunione che è prima di tutto comunione con noi stessi, poi comunione piena con il nostro Dio e perfetta comunione con i nostri fratelli. Come si fa a mostrare realmente, veramente, essenzialmente il nostro Dio? Mangiando il suo corpo e bevendo il suo sangue che sono corpo e sangue reali, sostanziali, veri. Mangiando il corpo del Figlio dell’Altissimo e bevendo il suo sangue, noi in questo corpo mangiano non solo la vita del Figlio dell’Altissimo ma anche la vita del Padre e dello Spirito Santo e bevendo il suo sangue, beviamo la vita di Cristo Gesù, la vita del Padre, la vita dello Spirito Santo. La vita di Dio, che è vita della Beata Trinità, diventa nostra vita e la nostra vita si fa vita della Beata Trinità. Mangiando la sua Parola mostriamo la bellezza della sua Parola. Mangiando la sua vita, mostriamo quanto è bella la vita di Dio. Ecco allora una domanda che va posta al nostro cuore: può oggi lo Spirito Santo applicare al mondo dell’idolatria quanto è da Lui detto nel Libro della Sapienza? Prima leggiamo e poi diamo la risposta: *“Davvero vani per natura tutti gli uomini che vivevano nell’ignoranza di Dio, e dai beni visibili non furono capaci di riconoscere colui che è, né, esaminandone le opere, riconobbero l’artefice. Ma o il fuoco o il vento o l’aria veloce, la volta stellata o l’acqua impetuosa o le luci del cielo essi considerarono come dèi, reggitori del mondo. Se, affascinati dalla loro bellezza, li hanno presi per dèi, pensino quanto è superiore il loro sovrano, perché li ha creati colui che è principio e autore della bellezza. Se sono colpiti da stupore per la loro potenza ed energia, pensino da ciò quanto è più potente colui che li ha formati. Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore (Sap 13,1-5).* La risposta è no. Oggi moltissimi discepoli di Gesù non mostrano al vivo Cristo Gesù. Non vedendo la bellezza di Cristo, come possono gli uomini credere in Lui? Madre di Dio, fa’ che ogni discepolo del Figlio tuo mostri al mondo tutta la bellezza che brilla sul volto di Cristo, sul quale brilla il volto del Padre e dello Spirito Santo.

**01 Settembre 2024**